

Ciao,

La settimana scorsa The Donald ha smantellato la costruzione narrativa, si è parlato di quanto la geopolitica dei tuitter fosse limitata e limitante alla sola percezione. Questa settimana mi piace sottolineare il ragionamento di Giorgio Cremaschi di Potere al Popolo, sempre lucido e incisivo nei suoi giudizi: Il problema sta tutto in ciò che si vuole far percepire. Perché si percepisce l'arrivo dei migranti come un'invasione, ma non si percepiscono i morti sul lavoro come una vera e propria strage interna? Perché l'emergenza è quella dell'invasione e non quella della mancanza di lavoro, futuro e speranza? Quella nei confronti dei migranti è una guerra infame, come tutte le altre. Noi in Italia abbiamo una strage ogni giorno, quella dei morti sul lavoro. Ma purtroppo nessuno la percepisce come tale.

Rimanendo in tema di percezione, c'è stato un assalto alla recinzione di Ceuta, enclave spagnola in Marocco. L'Avvenire: Assalto alla recinzione, in **400** entrano in Spagna – huffingtonpost: Migranti assaltano l'enclave di Ceuta: in **600** superano le recinzioni - lettera43: **800** migranti entrano con la forza in Spagna ... eccetera, a proposito di percezione e di versioni intossicate della realtà!

Anna Curcio incontra a Bologna, per lettera43.it, Paul Gilroy, studioso militante: Insistere sulla centralità del razzismo nei processi di gerarchizzazione sociale è oggi fin troppo semplice, alla luce di ciò che accade nelle nostre città e lungo i nostri confini. Resta tuttavia l'urgenza di dare efficacia alla lotta antirazzista ... In tutta Europa, stiamo assistendo all'emergere di una politica populista che è xenofoba, razzista e ultranazionalista ... L'elemento razziale, sebbene con accenti diversi da paese a paese, ne costituisce la parte prevalente. È l'elemento razziale che rende possibile connettere l'odio verso gli stranieri con la difesa dell'identità nazionale. È la presenza del pericolo raffigurato dall'Altro razziale, che produce coesione, indicando la strada verso un luogo perfetto da cui è stata espulsa l'alterità ... la questione della razza è centrale, secondo uno schema che funziona ovunque in Europa: l'odio per gli stranieri e la ricerca di certezza e stabilità in mezzo alle turbolenze della trasformazione neoliberale. Eccetera. Il disincanto dell'umanesimo.

*"E certo che ho votato Salvini! Non sono razzista. Ma è un'invasione, qui. Un'invasione! Non so come sopravviveremo", dice uno dei clienti del caffè in piazza a Francesca Borri: "Non sono razzista. Ma sono stato un imprenditore tutta la vita: e ti garantisco che così andremo in bancarotta", mi dice. E in effetti. Non ha mai pagato le tasse. Mai. Altrimenti, dice, lo stato mi avrebbe strangolato ... sempre di più, lo stato nazionale è inadeguato a fronteggiare sfide che trascendono i suoi confini. E i suoi poteri. Da quando per le imprese è diventato facile trasferire la produzione altrove, in paesi in cui i salari, e spesso anche i diritti, sono minori, è iniziata una corsa al ribasso senza fine: intanto, l'evoluzione tecnologica riduce sempre più il numero dei lavoratori ... in Italia, l'11,7% resta sotto la soglia di povertà ... in teoria, siamo tutti imprenditori di noi stessi. Anche il tassista Uber che dorme nel parcheggio di un centro commerciale per fare più corse, e d'inverno, si sveglia ogni tre ore per accendere il riscaldamento ... Non siamo liberi: siamo sfruttati e basta ... Con una partita Iva paghiamo tutto noi. Senza indennità di malattia, senza ferie, senza mezzo diritto ... E tutto questo perché? Perché gli africani raccolgono arance a Rosarno per 15 ore a 15 euro, e ci rubano il lavoro, o forse perché in questi anni i maghi dell'elusione fiscale hanno consentito alle prime 50 aziende americane di occultare 1,3 trilioni di dollari? ... Tanti mi domandano: perché non scrivi dei migranti? Perché è quello che vogliono. Vogliono che parliamo dei migranti, invece che dei problemi veri. Da leggere. Casciana Terme.*

Infine, in maniera centrale sull'orizzonte mediorientale, si staglia il vero volto di Israele e della sua ebraicità divenuta improvvisamente, discriminante e unificante al tempo stesso. Anche se moltissimi ebrei non gradiscono affatto di essere unificati.

Daniel Borenboim\*: *"I Padri fondatori dello stato di Israele puntavano alla libertà, alla giustizia, alla pace... promettevano libertà di culto, di coscienza, di lingua, di educazione, di cultura. Ma 70 anni dopo, il governo israeliano ha approvato una legge che sostituisce il principio di giustizia ed i valori universali con nazionalismo e razzismo. Non riesco a capacitarmi che il popolo ebraico sia*

*sopravvissuto 2000 anni, malgrado le persecuzioni ed infiniti atti di crudeltà, per trasformarsi adesso in un oppressore che tratta crudelmente un altro popolo. Ma questo è esattamente ciò che fa la nuova legge. Pertanto oggi mi vergogno di essere israeliano”.*

Emanuel Pietrobon su [lintellettualeedissidente.it](http://lintellettualeedissidente.it) scrive: La Knesset, con l'approvazione della legge sullo stato-nazione, pone fine a decenni di menzogne e ipocrisie svelando al mondo la vera natura del sionismo ... Una legge che sancisce il primato degli ebrei sulla terra israeliana e che giunge in un momento intenso del conflitto israelo-palestinese ... L'approvazione della legge è stata considerata una pietra miliare nella storia del sionismo dal primo ministro Netanyahu ed approfondisce il processo di giudaizzazione, tra l'altro già avanzato, della Terra Santa, ed è facile capire il perché:

- 1) L'ebraico diventa l'unica lingua ufficiale del paese, mentre l'arabo viene declassato a idioma d'interesse particolare;
- 2) Gerusalemme viene dichiarata capitale unica ed indivisibile dello Stato;
- 3) Le festività ebraiche ed il calendario ebraico assumono valenza nazionale;
- 4) La promozione degli insediamenti ebraici (ndr. colonie) diventa un interesse nazionale da difendere;
- 5) Israele viene dichiarata patria storica del popolo ebraico, che ha un diritto esclusivo all'autodeterminazione nazionale, e lo Stato si impegna a favorire ulteriormente il rientro degli ebrei della diaspora nella terra che JHWH promise alla stirpe di Abramo. Meglio leggerlo per intero e fino in fondo. Il vero volto d'Israele.

Gavin Lewis su [znetitaly.altervista.org](http://znetitaly.altervista.org) scrive: ... Purtroppo, limitarsi a dettagliare le spudorate contraddizioni nei servizi giornalistici non rende giustizia alla spettacolare svolta degli standard editoriali, alle calunnie, alla censura e alla negazione del diritto di replica che si sono verificate in questo periodo. Certi tipi di linguaggio sono oggi tabù sia negli articoli di giornale sia nelle pagine letterarie. I termini 'colono', 'colono bianco', 'colonialismo/colonizzatore' sono tra le parole più censurate. Non si può citare l'Apartheid Israeliano documentato, tra molti altri, dal Premio Nobel per la Pace, arcivescovo Desmond Tutu, dal presidente Jimmy Carter, dai funzionari dell'ONU John Dugard e Richard Falk, più quasi ogni squadra investigativa di esperti legali inviata dal Sudafrica in Medio Oriente. Persino il termine 'Apartheid' non è usato nel contesto di Israele. Salvo quando l'evento è diffamato, la protesta annuale 'Israele Apartheid Week' subisce un blackout giornalistico ... Ad esempio, nel 2016 il rabbino capo britannico Ephraim Mirvis ha promosso l'applicazione del test Tebbit alle minoranze etniche, reclamando contemporaneamente l'esenzione degli ebrei bianchi occidentali. Questa è una strategia retorica storicamente razzista che sostiene che si può affermare che gruppi neri non sono realmente britannici se sostengono squadre sportive straniere ... Mentre la prima fase della narrazione mediatica industriale de *"gli ebrei sono le vittime reali"* rischiava un'implosione di credibilità, il secondo e reale peso del panico morale dell'antisemitismo ha cominciato a ricadere ulteriormente su quelle organizzazioni e quelle persone attive che erano, o potevano potenzialmente essere, critiche di Israele. Lungo articolo sulla: Nuovo territorio occupato da Israele.

Settant'anni di supremazia degli ebrei israeliani, genocidio, pulizia etnica, guerre, assedi, incarcerazioni di massa, numerose leggi discriminatorie, tutte cose volte alla vera e propria distruzione del popolo palestinese avrebbero dovuto fornire prove sufficienti, per cominciare, che Israele non è mai stato una democrazia. La legge per lo Stato-Nazione ebraico non è altro che la ciliegina sulla torta. Così scrive Ramzy Baroud su Ma'an News ... Invece di una costituzione, Israele ha fatto ricorso a quelle che ha definito "Leggi Fondamentali", che hanno consentito la costante formulazione di nuove leggi guidate dall'impegno dello Stato ebraico per la supremazia razziale piuttosto che, per la democrazia, le leggi internazionali, i diritti umani od ogni altro valore etico. La legge per lo Stato-Nazione ebraico è in sé una "Legge Fondamentale". Israele non è mai stato una democrazia.

David Sarna Galdi è stato redattore del quotidiano Haaretz, scrive su +972, Con le nuove leggi, Netanyahu sta sequestrando l'ebraismo che conosciamo: L'identità ebraica è drasticamente cambiata due volte nella storia. Una prima volta, quando l'esilio trasformò la nazione ebraica in una minoranza dispersa e frantumata, suscettibile sia all'antisemitismo che alla riuscita assimilazione nella diaspora. Gli ebrei cominciarono a guardare, parlare e pensare in modo diverso, in base alla cultura ospite. Alla fine,

gli ebrei yemeniti sembravano yemeniti e gli ebrei polacchi, polacchi. Il progetto sionista ha ridefinito l'ebraismo ancora una volta. Ha cancellato l'immagine dell'ebreo come vittima indebolita e curva nel ghetto, imbastardita dall'esilio. Ha cercato di trasformare ebrei profondamente diversi e lontani in una potente nazione di forti lavoratori / combattenti che parlano una sola lingua. Dopo l'Olocausto, Israele fu naturalmente ritenuto garante della sicurezza ebraica e rappresentante dei valori ebraici. I leader israeliani della Diaspora, come Moshe Dayan, emblematico generale e ministro, dissero chiaramente che il loro governo *"non dovrebbe rappresentare solo il popolo di Israele, ma gli interessi di tutti gli ebrei"*. Ma con Netanyahu al timone, Israele ha ripetutamente e intenzionalmente sputato sull'ebraismo mondiale e sulla sua sensibilità. Il risultato? A cinquant'anni dall'euforia che seguì la Guerra dei Sei Giorni, il lontano sionismo idealistico degli ebrei della diaspora zoppica come un cane a tre zampe ... Netanyahu ha gettato i dadi e preso la calcolata decisione di abbandonare non solo gli ebrei americani in disaccordo con l'agenda populista in ascesa in Israele, ma proprio l'ebraismo stesso. Cioè, l'ebraismo come lo conosciamo: ebraismo progressista, erudito, in dialogo con il mondo esterno per migliaia di anni. L'ebraismo le cui maggiori opere e innovazioni si sono sviluppate a Babilonia, in Spagna e in Polonia. L'ebraismo intellettuale che ha assorbito e impollinato l'Illuminismo (Mendelssohn); la filosofia (Buber, Scholem, Marx, Frankl, Arendt); i movimenti americani per l'uguaglianza dei diritti (Steinem, Friedan, Milk); e la cultura (Gershwin, Berlin, Streisand, Mailer, Allen, Marx, Polanski). Un ebraismo tollerante con la sensibilità dello straniero che "ama lo straniero", come raccomandato 36 volte nella Torah.

Netanyahu vuole buttare tutto questo nel cestino della storia. Vuole mutare l'identità ebraica in hubris (tracotanza) ebraica e trasformare Israele nella fortezza murata di una etnocrazia illiberale. Eccetera.

Saluti  
Maurizio  
[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

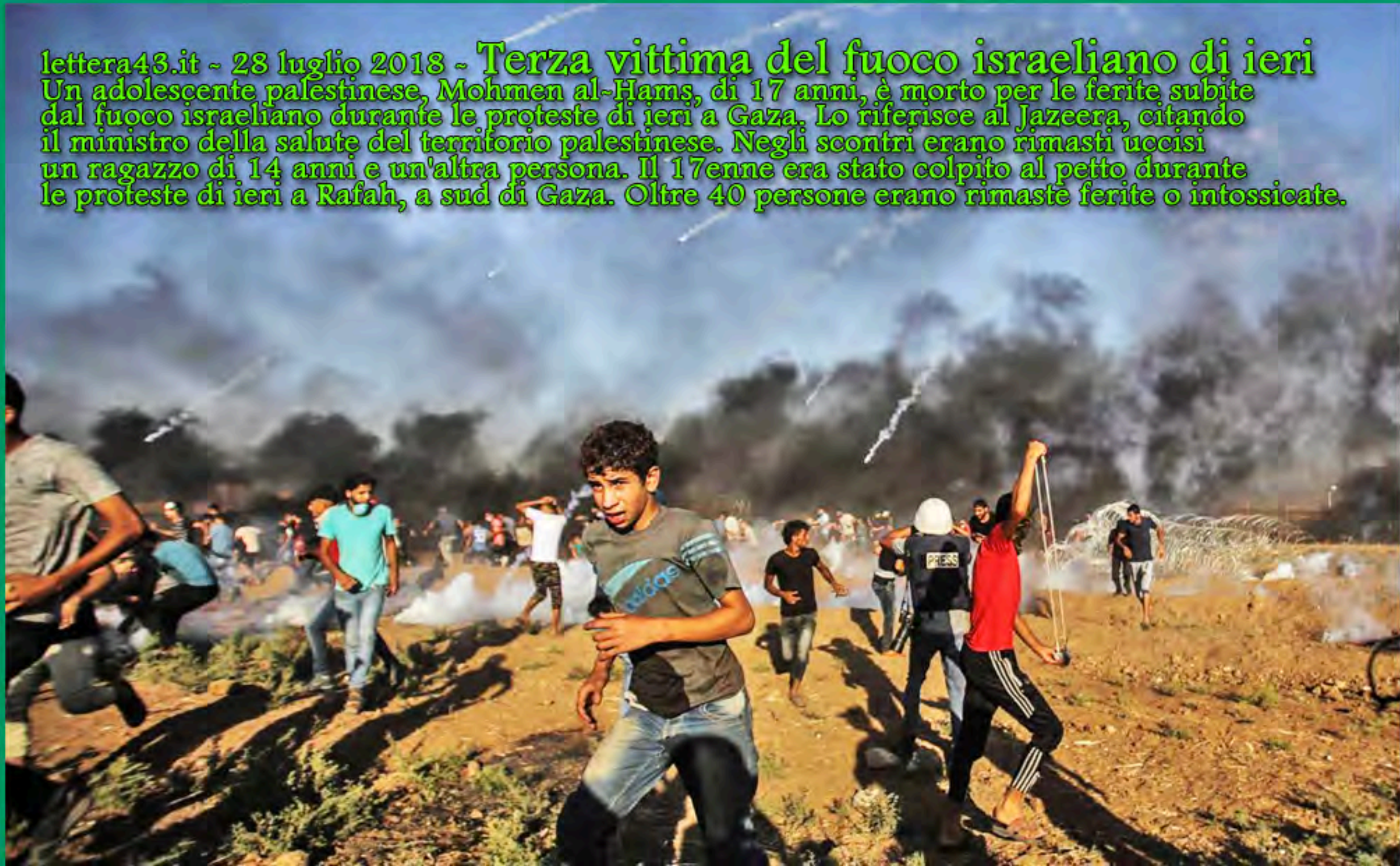
Nota  
\* <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/07/23/legge-stato-nazione-ebraica-daniel-barenboim-oggi-mi-vergogno-di-essere-israeliano/4511459/>

PS: ... con il caldo estivo l'orizzonte narrativo trova fasi di stanca, se a giugno è stato varcato il confine dei 2000 visitatori giornalieri, a luglio siamo già scesi sotto l'ambita asticella. A questo si aggiunge un mio impegno lavorativo, anch'io devo andare a far la spesa ogni tanto, che inevitabilmente rallenta gli uploads sulla rassegna stampa. Infine ho pensato di sospendere gli aggiornamenti per il mese di agosto, offrendo in questo modo uno schema più dinamico della rassegna stampa che non subirà le interruzioni del fine settimana. Per cui buone vacanze a tutti, anche a chi non parte per non luoghi affollati o deserti, a seconda dei gusti.

L'economia di Gaza è sulla soglia di un grave collasso a seguito della chiusura, da parte delle autorità d'occupazione, del valico di Karam Abu Salem, ha affermato il presidente dell'Associazione dei commercianti palestinesi, Ali al-Hayek.



lettera43.it - 28 luglio 2018 - **Terza vittima del fuoco israeliano di ieri**  
Un adolescente palestinese, Mohmen al-Hams, di 17 anni, è morto per le ferite subite dal fuoco israeliano durante le proteste di ieri a Gaza. Lo riferisce al Jazeera, citando il ministro della salute del territorio palestinese. Negli scontri erano rimasti uccisi un ragazzo di 14 anni e un'altra persona. Il 17enne era stato colpito al petto durante le proteste di ieri a Rafah, a sud di Gaza. Oltre 40 persone erano rimaste ferite o intossicate.



**Venerdì: Due manifestanti uccisi  
dai cecchini**

**Giovedì: tre palestinesi uccisi**



# Abusivismo e disboscamento hanno distrutto l'Attica





*Troppo vecchio per lavorare e anche per chiedere prestiti in banca, troppo giovane per andare in pensione ... impossibile monetizzare le proprietà immobiliari ... le politiche europee si stanno trasformando in un incubo ... Ormai è l'intera civiltà raggiunta nel XX° Secolo che ha ingranato la marcia indietro ...*

[ritorna Home](#)

[elimina  
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News  
Iscriviti](#)

[Aggiornamenti  
Settimanali  
Iscriviti](#)

**CAMPEGGIO  
NO MUOS  
DAL 2 AL 5 AGOSTO**

**CON MANIFESTAZIONE NAZIONALE**



CONTATTI: WWW.NOMUOS.INFO - FB: WWW.FACEBOOK.COM/COORDINAMENTONOMUOS/



Il problema sta tutto in ciò che si vuole far percepire. Perché si percepisce l'arrivo dei migranti come una invasione, ma non si percepiscono i morti sul lavoro come una vera e propria strage interna? Perché l'emergenza è quella dell'invasore e non quella della mancanza di lavoro, futuro e speranza? Quella nei confronti dei migranti è una guerra, come le altre, definita umanitaria. Una guerra infame. Noi in Italia abbiamo una strage ogni giorno, quella dei morti sul lavoro. Ma purtroppo nessuno la percepisce come tale.”



[Link to lectures](#)

[Quà e Ora](#)

[Doppio zero](#)

[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da  
Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)

**Il quinto anno senza una verità su padre Dall'Oglio**



**Mani Invisibili**

di George Monbiot



L'Ecuador sta per ritirare l'asilo offerto ad Assange e lo riconsegnerà alla Gran Bretagna. E poi?



La persecuzione di Assange è parte di un vasto attacco contro le org di notizie anticapitaliste e antimperialiste.

**"Siete Tutti Falsi"**



**Il "mondo nuovo" sognato da Jacques Attali**



Vogliono impedire che il popolo scelga chi votare?



**Tempest in a Teapot**







## Osare la solidarietà

di Alex Zanotelli

*Continua il digiuno, a staffetta, davanti a Montecitorio, contro le politiche migratorie del governo.*



**1. END OCCUPATION**

**2. END APARTHEID**

**3. REFUGEES' RIGHT OF RETURN**

**BDS**  
MOVEMENT  
FREEDOM JUSTICE EQUALITY



L'Irlanda ha proposto il Boicottaggio di Israele

**di Kamel Hawwash**

39 gruppi ebraici di tutto il mondo hanno difeso il movimento Boicott, Disinvestment and Sanctions (BDS) in una lettera aperta pubblicata di recente.

L'UE stronca il ministro israeliano: così si alimenta la disinformazione e si mescolano BDS e terrorismo  
di Noa Landau



**Il vero volto  
d'Israele**



**Israele non  
è mai stato  
una democrazia**

**di Ramzy Baroud**

**Con le nuove leggi,  
Netanyahu sta  
sequestrando l'ebraismo  
che conosciamo  
di David Sarna Galdi**

**Israele si è finalmente  
rivelato come Stato  
etno-religioso  
di Haidar Eid**

**Israele non è più una  
democrazia nemmeno  
formalmente  
di Fabrizio Verde**

**Un regime  
di apartheid che uccide  
per sopravvivere**



**NUOVO TERRITORIO OCCUPATO DA ISRAELE**

**L'Accordo del secolo  
non è nuovo e Anp  
non è una vittima  
di Ramzy Baroud**

*Ciò che rende il piano Usa  
pericoloso è il fatto che non ci si  
può fidare dell'ANP che di fatto  
in questi anni è servita come  
braccio locale nella  
sottomissione dei palestinesi,  
scrive l'analista Ramzy Baroud*



**Mao e il vero "padrone" della Cina**



**Pesca insostenibile,  
commercio,  
inquinamento costiero:  
l'impatto umano  
è arrivato anche  
nelle aree più remote.  
Solo il 13% degli oceani  
rimane selvaggio**



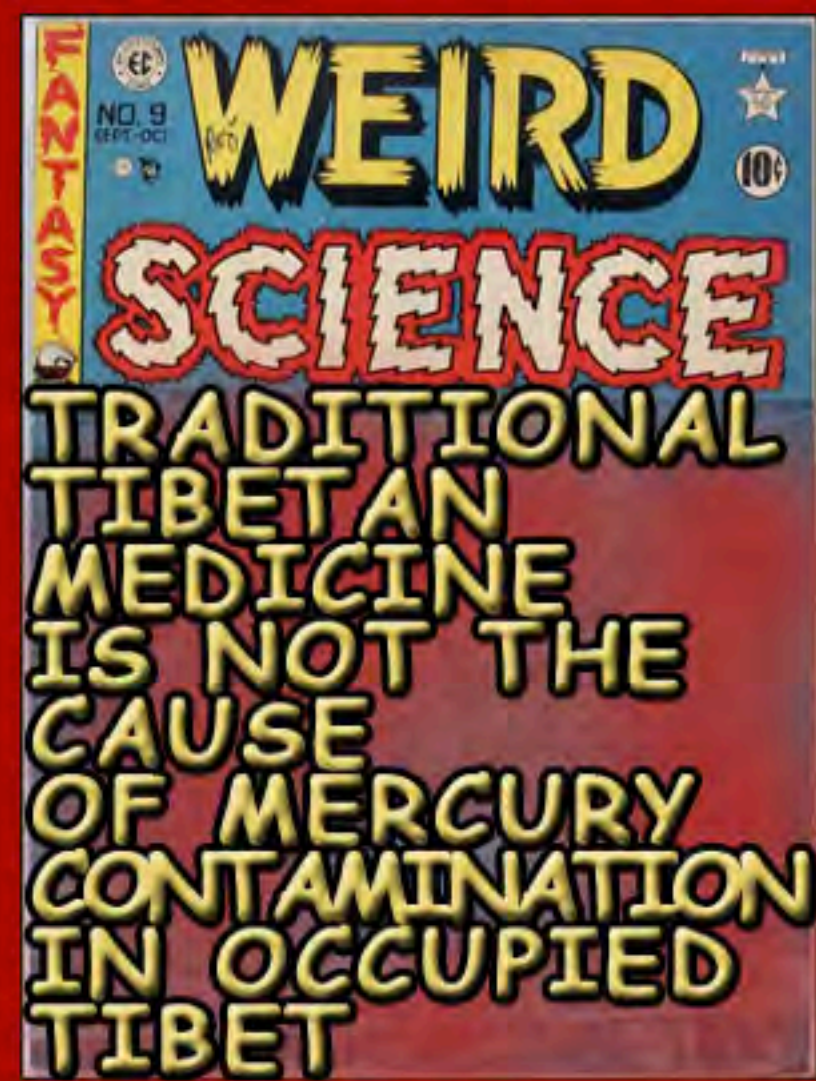
**I nuovi OGM  
non possono  
sottrarsi  
alle norme Ue**



**Il disincanto  
dell'umanesimo**



**L'Isis rivendica  
gli attacchi di Suweida,  
250 i morti**



La forma  
delle cose

